



*La scuola che vorrei: le competenze sono
l'ingrediente giusto per una ricetta vincente?*

Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 20 marzo 2009 nr 89

SCIENZE

- Osservazione dei fatti e interpretazione
- Ricerca sperimentale individuale e di gruppo
- Esperienze concrete in aula o spazi adatti → *È importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei ragazzi anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti*
- *Impostazione metodologica mettendo in evidenza le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei diversi contenuti* → **unitarietà della conoscenza**
- *Il percorso dovrà mantenere un costante riferimento alla realtà*
- *Progettazione verticale complessa*
- *Coinvolgimento in varie esperienze pratiche*





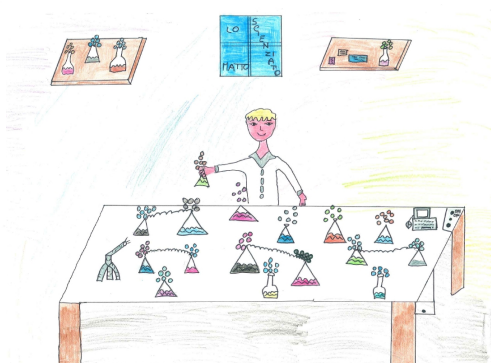
Villa Guardia Civeello - Scuola Primaria



Istituto Comprensivo Como Borgovico



Scuola Primaria Fabio Filzi - Tavernola



Villa Guardia Civeello - Scuola Primaria



Montano - Scuola Primaria



Istituto Comprensivo Como Borgovico



Montano - Scuola Primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

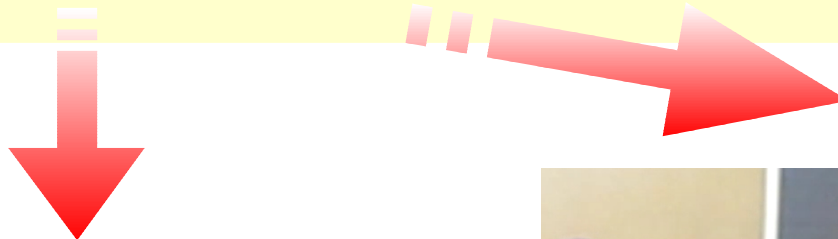
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Insegnare scienze significa:

- ***Stimolare la curiosità***
- ***Incentivare e premiare la creatività***
- ***Incoraggiare a porsi domande e cercare risposte***
- ***Insegnare ad evitare il dogmatismo***

Lavorare in gruppo



Progettare esperimenti



Usare il corpo





Competenze? → **BRAINSTORMING**

Ascoltare

Osservare

Sollecitare

Aprire non chiudere!



Tolleranza del caos





Competenze? → **HANDS ON**

Entusiasmo

Nessun dogmatismo

Osservare

Lavoro di gruppo

**Problema tempo -
ma è un problema?**



Cosa spesso manca → dalle linee guida:

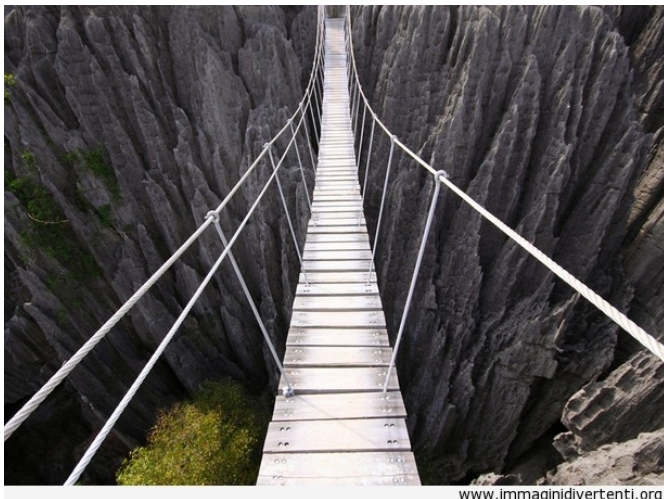
Il percorso in verticale

- La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una **formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita**
- La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una **scuola unitaria di base** che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro **un unico percorso strutturante**.



Il percorso in orizzontale

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a **superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme**.
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta **collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture**.



www.immaginidivertenti.org

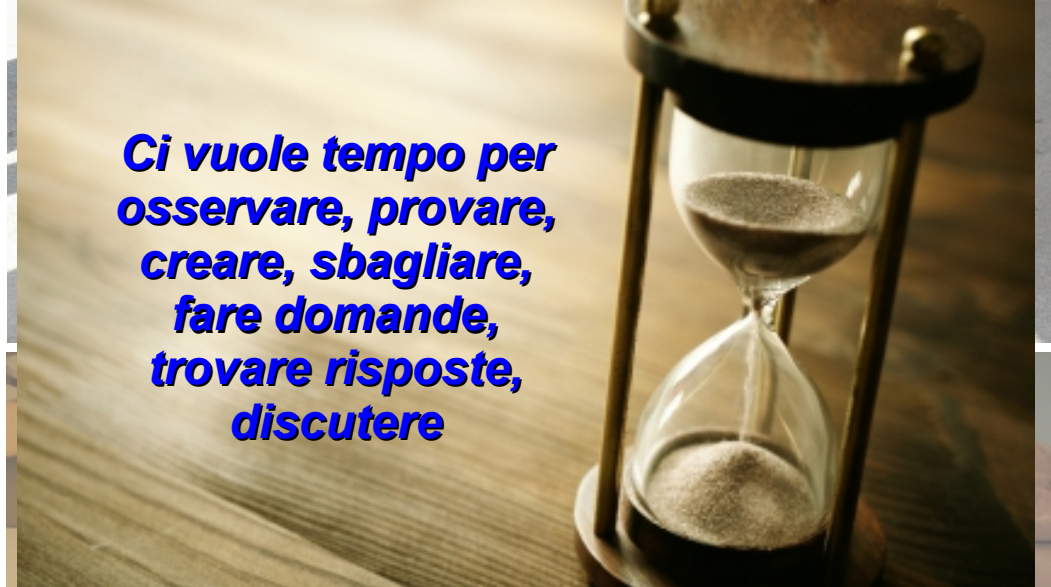
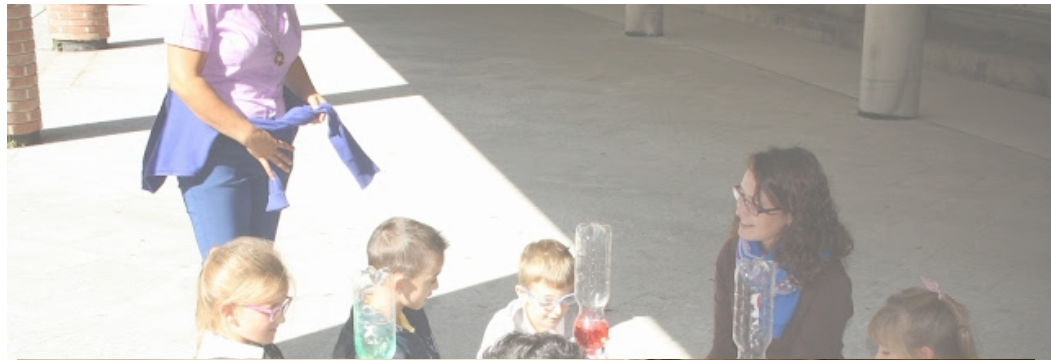
La fortuna di un IC è questa



.... e questa!



MA ricordiamoci che



***Ci vuole tempo per
osservare, provare,
creare, sbagliare,
fare domande,
trovare risposte,
discutere***

***Per sviluppare competenze,
bisogna ritrovare più volte i concetti
nel proprio percorso di studi a
diversi livelli di complessità***



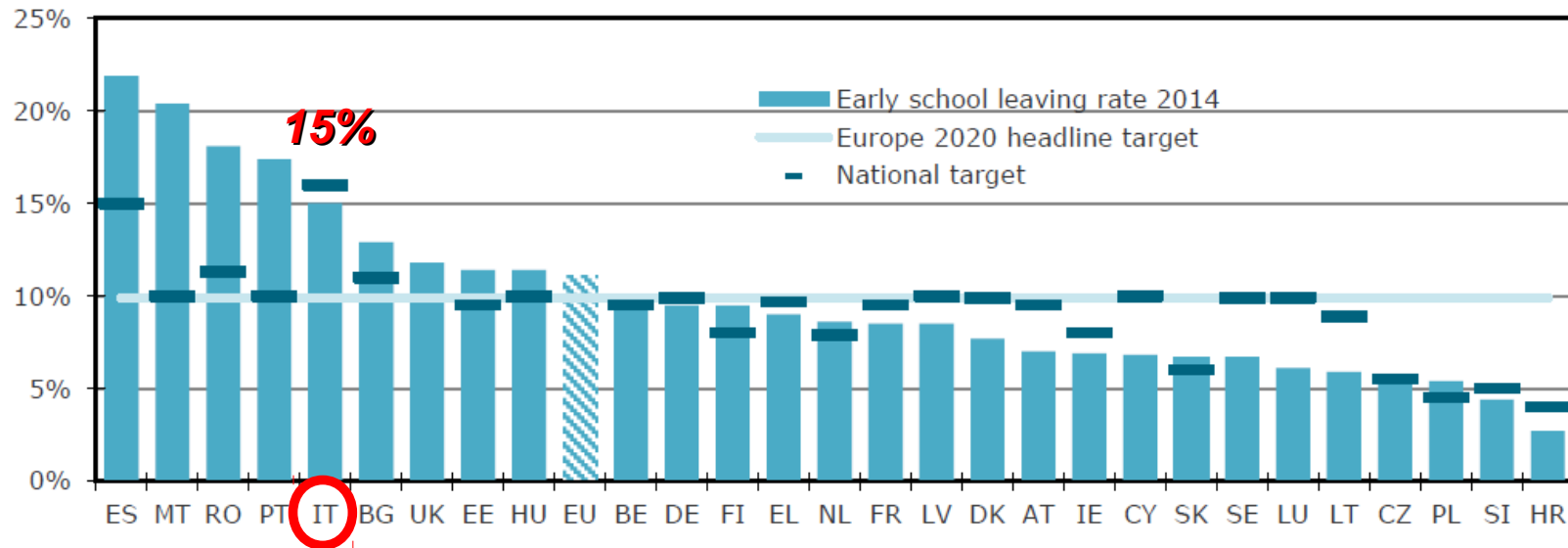
Cambiamo il punto
di vista





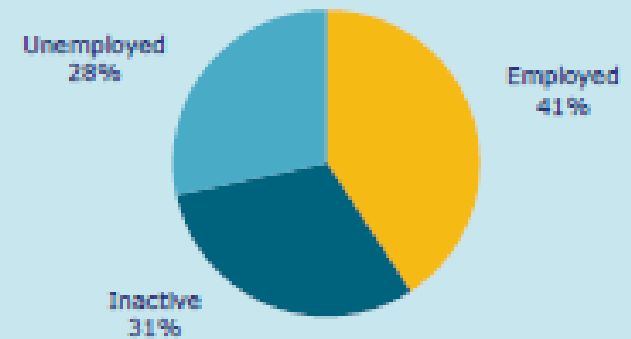
Il problema → la dispersione scolastica

18-24 anni con un diploma di scuola secondaria di primo grado e nessuna formazione di secondo grado o professionale conclusa o in atto



- Rischi per l'individuo → Maggiore rischio di disoccupazione, guadagni inferiori, aspettativa di vita inferiore
- Rischi per la società → maggiore disoccupazione, impatto che si trascina attraverso le generazioni, costo: nel 2011 perdita per i dispersi → 153 miliardi di euro = 1.2% del PIL

About 60% of early school leavers are either inactive or unemployed



Education and Training Monitor 2015

	2011	2014							2020
	Total	Total	Men	Women	Native-born	Foreign-born			Target
						EU	Non-EU	Sub-total	
EU	13.4	11.1	12.7	9.5	10.3	18.1	21.0	20.1	< 10.0
Belgium	12.3	9.8b	11.8b	7.7b	8.7b	14.8b	19.6b	17.5b	9.5
Bulgaria	11.8	12.9	12.8	12.9	12.9	:	:	:	11.0
Czech Republic	4.9	5.5	5.8	5.2	5.4	:	(13.2)	(9.9)	5.5
Denmark	9.6	7.7	9.3	6.0	7.7	(6.0)	(8.1)	(7.5)	< 10.0d
Germany	11.6	9.5	10.0	8.9	8.2	:	:	:	< 10.0d
Estonia	10.6	11.4	15.3	7.5	11.5	:	:	:	9.5
Ireland	10.8	6.9	8.0	5.7	7.0	(7.8)	:	6.1	8.0
Greece	12.9	9.0	11.5	6.6	7.3	(25.8)	28.2	27.8	9.7
Spain	26.3	21.9b	25.6b	18.1b	18.9b	36.5b	38.1b	37.8b	15.0d
France	11.9	8.5b	9.5b	7.4b	8.1b	(10.1b)	14.9b	14.0b	9.5
Croatia	5.0	(2.7)	(3.1)	(2.3)	(2.7)	:	:	:	4.0
Italy	17.8	15.0	17.7	12.2	13.0	26.5	34.8	32.6	16.0
Cyprus	11.3	6.8	11.2	(2.9)	4.6	:	(29.0)	19.5	10.0
Latvia	11.6	8.5	11.7	5.1	8.5	:	:	:	10.0
Lithuania	7.4	5.9	7.0	(4.6)	5.9	:	:	:	< 9.0d
Luxembourg	6.2	6.1	8.3	(3.7)	5.6	(7.5)	:	(7.8)	< 10.0d
Hungary	11.4	11.4	12.5	10.3	11.5	:	:	:	10.0
Malta	22.7	20.4	22.3	18.3	20.2	:	:	(23.5)	10.0
Netherlands	9.1	8.6	10.3	6.8	8.3	12.8	9.4	10.4	< 8.0
Austria	8.5	7.0	7.6	6.5	5.7	(11.1)	18.0	14.9	9.5
Poland	5.6	5.4	7.3	3.3	5.4	:	:	:	4.5
Portugal	23.0	17.4	20.7	14.1	17.4	:	18.8	18.3	10.0
Romania	18.1	18.1	19.5	16.7	18.2	:	:	:	11.3
Slovenia	4.2	4.4	6.0	(2.7)	4.0	:	(14.5)	(13.5)	5.0
Slovakia	5.1	6.7	6.9	6.6	6.7	:	:	:	6.0d
Finland	9.8	9.5	11.9	7.2	9.1	:	(19.0)	(19.5)	8.0
Sweden	6.6	6.7	7.3	6.0	5.7	(10.4)	12.9	12.6	< 10.0d
United Kingdom	14.9	11.8	12.8	10.7	12.2	14.5	6.0	9.4	-

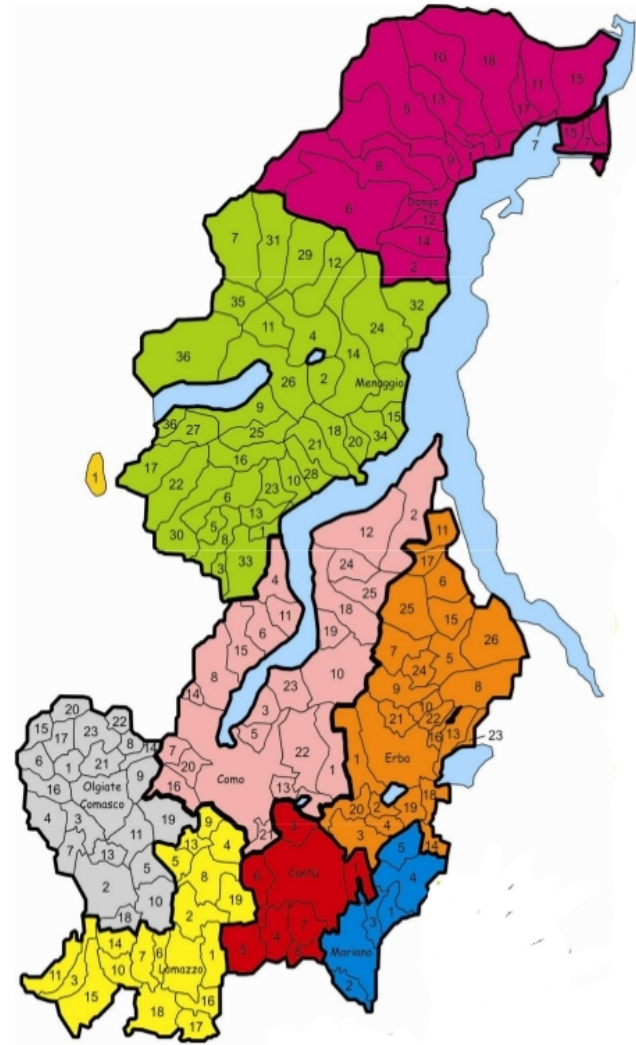
PROVINCIA DI COMO

557 scuole:
220 per l'infanzia,
193 primarie,
89 secondarie di 1 grado
55 secondarie di 2 grado

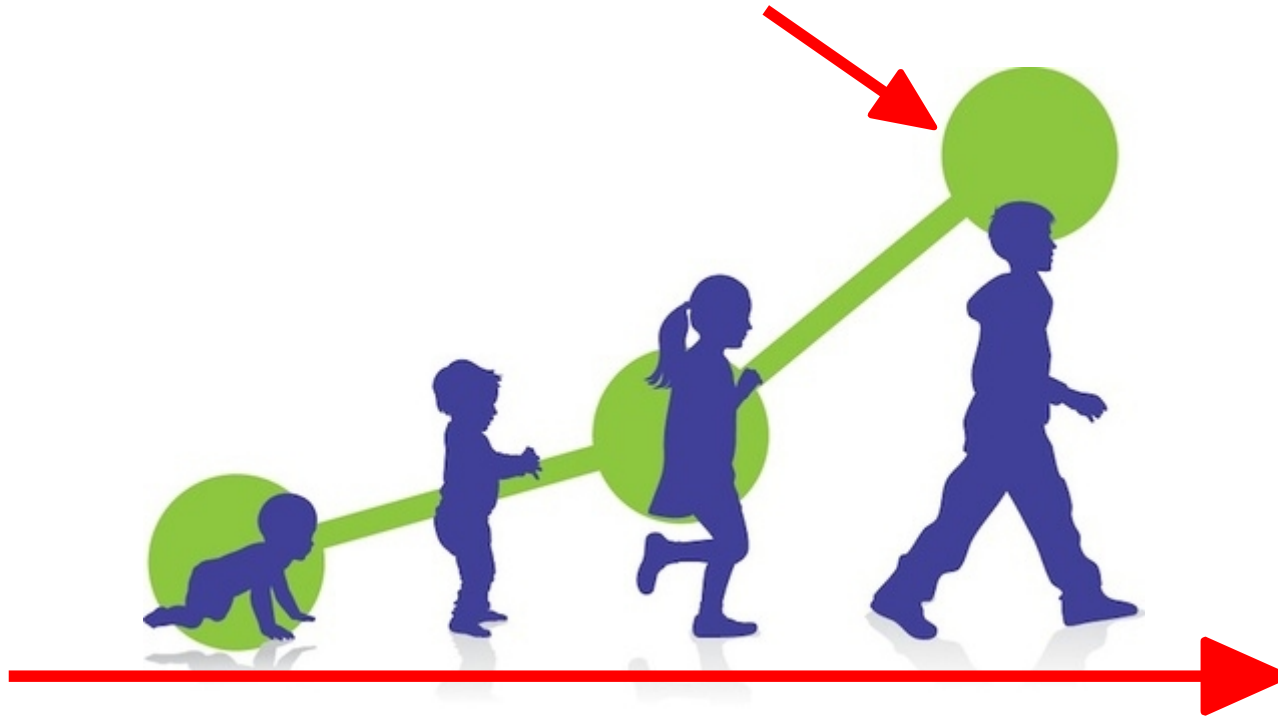
Oltre 66000 studenti

**Oltre il 7% di stranieri
con picchi di ~11%**

- **Fenomeno “pesante” ma difficile da valutare per mancanza di una raccolta dati sistematica**
- **Indicatori correlati:**
 - ➔ **Da Tuttoscuola → nr di ragazzi che non completano il percorso: Como terza provincia in Lombardia con 30.6%**
 - ➔ **Nr di non ammessi:**
 - **il 36% degli Istituti Comprensivi della provincia ha più del 4% di bocciati in prima media**
 - **Negli istituti superiori il nr di bocciati al primo anno varia da 2.2% a 49.1% con una media di 20.5% (dati RAV - MIUR)**



**La dispersione si manifesta qui →
il primo biennio delle superiori**



Ma il disamore per la scuola è un processo che inizia molto tempo prima....



La dispersione scolastica è un problema di TUTTI

L'INDIVIDUO

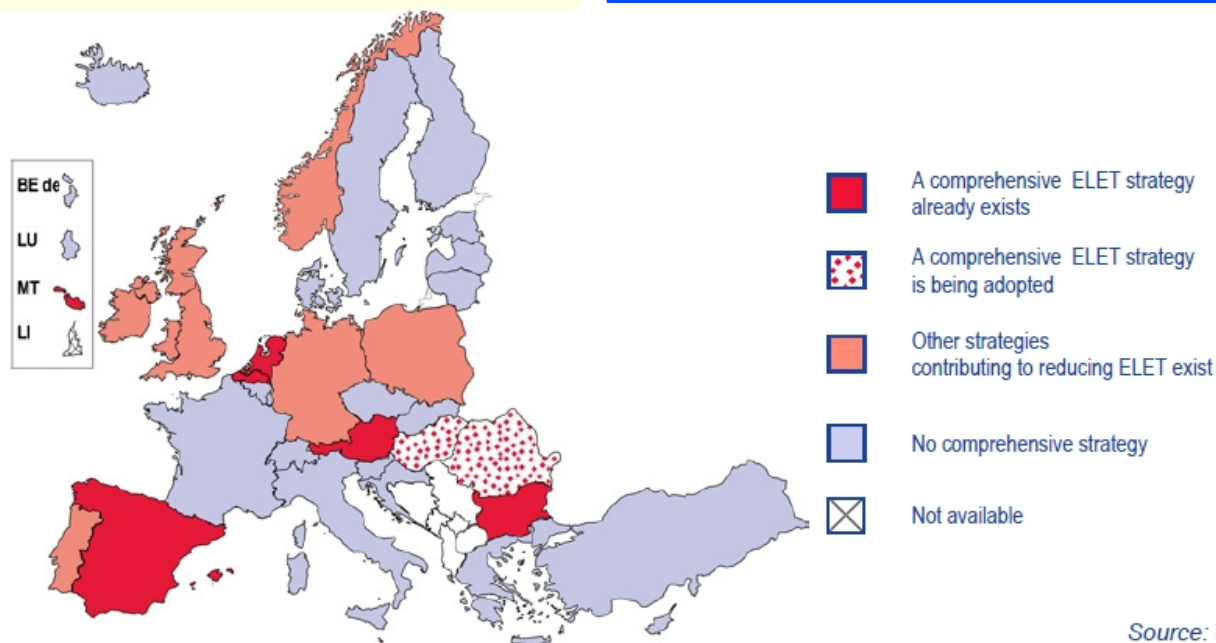
- Maggiore rischio di disoccupazione: 41% a fronte del 23.5% (dati 2013 EU)
- Lavori part-time e guadagni inferiori
- Più soggetti a problemi di salute fisica e mentale → aspettativa di vita inferiore

LA SOCIETÀ e L'ECONOMIA

- Non hanno le skill adeguate per il mercato del lavoro
- Maggiore disoccupazione → crescita economica inferiore e necessità maggiore di welfare sociale
- L'impatto si trascina attraverso le generazioni → genitori sotto-educati difficilmente garantiscono un livello di istruzione adeguato ai figli
- Costo → nel 2011 la perdita annuale per gli stati membri a causa dei dispersi = 153 miliardi di euro = 1.2% del prodotto interno lordo (Eurofound, 2012)

Tackling Early Leaving from Education and Training in Europe
– Eurydice and Cedefop Report, 2014

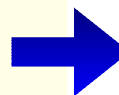
Necessità di politiche efficaci basate sui dati e caratterizzate da un approccio bilanciato tra prevenzione, intervento e compensazione



I fattori che contribuiscono alla dispersione

Fattori di famiglia, genere, origine e socio-economici

- Instabilità della famiglia e dello stile di vita
- Genitori singoli
- Condizioni di vita disagiate
- Violenza domestica
- Problemi fisici e mentali
- Livello basso dell'educazione, in particolare della madre



- I maschi hanno una probabilità di dispersione due volte maggiore delle ragazze (tranne in Bulgaria e Turchia)
- Il genere da solo però non è determinante

Fattori legati al sistema educativo

- La bocciatura
- L'early tracking → separazione degli studenti in diverse linee di apprendimento in base ai loro risultati (es. percorsi accademici e professionali)
- La mancata possibilità di passaggio tra sistemi educativi → le scelte "eterne"



Fattori legati al mercato del lavoro

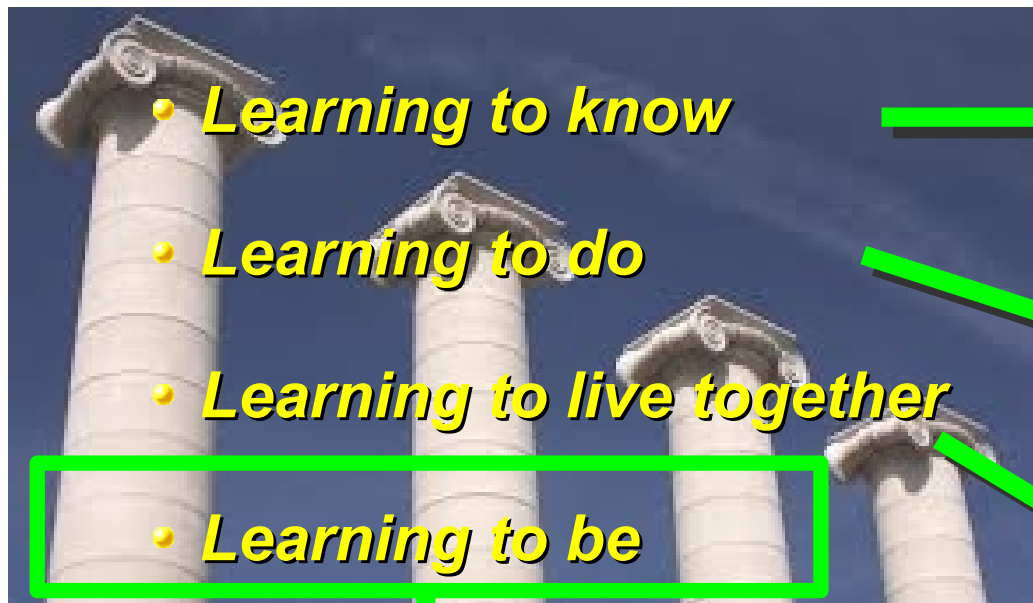
- Fattore push-pull → buone opportunità di impiego incoraggiano la dispersione tanto quanto opportunità scarse



Serve un sistema educativo che incoraggi la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti in particolare per coloro che "soffrono" a scuola a causa di circostanze individuali o familiari

Il sistema deve posizionare lo studente al centro del processo di apprendimento e favorire un insegnamento/supporto personalizzato che risponda alla necessità del ragazzo e ai suoi talenti

1996, UNESCO, report della Commissione Internazionale sull'educazione per il 21 secolo, presieduta da Jacques Delors: definisce i **4 pilastri della formazione** →
Learning: The Treasure Within



Acquisire conoscenze e voglia di conoscere, imparare a imparare nel corso di tutta la vita → **riuscire a dare a un bambino/ragazzo la sete di conoscenza**

Trasformare metodi e conoscenza in abilità

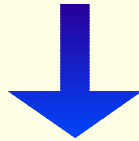
Riguarda la relazione tra scuole e comunità → **capire fenomeni culturali e religiosi per imparare a essere tolleranti**

Sviluppare completamente il potenziale creativo di ogni singolo individuo in tutta la sua ricchezza e la sua complessità

Nessuno è destinato al fallimento dalla nascita → c'è un tesoro in ciascuno di noi e la formazione continua deve permettere a ciascuno di migliorare la propria **autostima** → **“imparare ad essere”**, a scuola, significa permettere alle persone di conoscere se stessi meglio senza precipitare nella delusione o nella disperazione

I fattori e gli elementi su cui agire

Povert  educativa → limitazione della
possibilit  di acquisire competenze e di crescere
dal punto di vista emozionale e relazionale



Prendersi cura  :

- **Creare relazioni** che portino a inclusione, al sentirsi parte, allo capacit  di interagire
- **Valorizzare la potenzialit ** di ogni individuo nella sua ricchezza e complessit 
- **Agire insieme** sfruttando e potenziando la capacit  sinergica di tanti soggetti

Protagonismo
Capacit  relazionale
Motivazione



Lavorare sulle life skills

Una visione della formazione inclusiva e centrata sullo studente → formazione di alta qualità accessibile a tutti → **ruolo cruciale della scuola** nel far raggiungere a ogni studente il massimo potenziale di crescita indipendentemente da fattori individuali e familiari, status socio-economico e esperienza di vita.

Le scuole dovrebbero:

essere sicure

essere ambienti di apprendimento accoglienti

coinvolgere gli studenti

essere luoghi in cui bambini e ragazzi possono crescere e svilupparsi come individui e membri della comunità, sentirsi sicuri e valorizzati in termini di talenti e necessità

In uno whole school approach →

la scuola è un sistema multidimensionale e interattivo che può imparare e cambiare

un centro di apprendimento che riceve e fornisce supporto alla comunità → tutti i membri della comunità scuola si sentono responsabili e giocano un ruolo attivo

European Commission

Education & Training 2020
Schools policy

A whole school approach to tackling early school leaving
Policy messages

Education and Training

Le competenze e la Scuola Aperta

- *Struttura che apre oltre i tempi della didattica*
- *Struttura che apre al quartiere → aggregazione sociale*
- *Luogo per percorsi di integrazione e inclusione*
- *Esperienza di sussidiarietà con un nuovo protagonismo dei genitori*
- *Alleanza fra scuola e territorio → fundraising, finanziamenti privati ma anche rendicontazione sociale*
- ***Didattica innovativa, formazione tra pari***
- *Esperienza di cittadinanza attiva*





Un ponte tra educazione e territorio

Associazione Genitori Scuola Di Donato (Roma, 2013)

Raccontiamo di una scuola e di genitori un po' fuori dagli schemi.

All'inizio era solo un'esperienza di scuola aperta e attiva ma nel tempo è diventata **uno spazio di ricerca di soluzioni creative tra le istituzioni (i dirigenti scolastici in primis) ed i cittadini (i genitori in primis)** dando una possibile forma concreta al principio di sussidiarietà dell'art. 118 della Costituzione. Una possibile strada nuova per il futuro fondata sul principio di **amministrare la scuola il più possibile insieme in quanto bene comune.**

http://www.volontariato.lazio.it/documentazione/documenti/68746874ScuolaDiDonato_ScuoleAperteModelloSostenibile_LetteraApertaDirigentiScolastici.pdf

A Milano primo ufficio per scuole aperte

Coordinerà tutte le iniziative al termine delle lezioni

Redazione ANSA

MILANO

15 giugno 2014

16:01

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Scuola

Enti locali

Francesco Cappelli



CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Cortile di una scuola che diventa la piazza di un mercatino bio, biblioteche che diventano punti di incontro: le scuole di Milano, finite le lezioni, diventano spazi aperti alla città. E per coordinare tutte le iniziative il Comune, primo in Italia, a settembre aprirà un ufficio che dal prossimo settembre che lavorerà con i consigli di zona. "La nostra sfida - ha detto l'assessore all'Istruzione Francesco Cappelli - è creare una rete che metta le scuole e il territorio in comunicazione".



ASSOCIAZIONI GENITORI

TERRITORIO



Una rete che diventa ALLEANZA

La doppia valenza di Scuola Aperta



Trasformare gli IC in istituti a tempo pieno

- **Offrire opportunità formative per arricchire e completare l'offerta didattica → in particolare per lavorare sulle competenze non cognitive ↔ legate alla sfera relazionale**
- **Coinvolgimento dei genitori**
- **Integrazione con le attività presenti sul territorio**

Scuola = punto di riferimento

- **Centro di cultura**
- **Centro di aggregazione e di inclusione**
- **Crea senso di appartenenza**
- **Offre possibilità di crescere insieme**





**Ma per STARE BENE a SCUOLA
bisogna AVERE VOGLIA DI STARE A
SCUOLA**



DISPERSI – cortometraggio di Paolo Lipari
http://nonunodimeno.eu/?page_id=172

Didattica per competenze è



Cooperazione e collaborazione →

- *sentirsi parte di un gruppo*
- *essere riconosciuti / aiutati / rispettati*
- *essere protagonisti*
- *sviluppare capacità di giudizio*
- *trovarsi di fronte a diverse possibilità*
- *Imparare ad osservare*

Learning to live together →

- *Il culto del presente sostituisce l'emozione alla compassione e l'emozione fa dimenticare la solidarietà → lavorare insieme*


Learning to know →

- *sviluppare curiosità → imparare ad osservare*
- *sviluppare in un ragazzo la sete di sapere anche dopo il completamento del percorso scolastico*

Learning to do →

- *Insegnanti ↔ conoscenza + imprenditori ↔ qualifica → ma allora parliamo di **COMPETENZE!** E di **SAPERE UNITARIO!***
- *Imparare a scegliere e a contare sulle proprie risorse*





*La formazione è la sola soluzione: la
formazione come modo di apprendere
conoscenza ma anche capacità di giudizio,
come apprendistato in indipendenza prima di
assumere responsabilità e come scuola di
tolleranza che ci insegna a vivere uno accanto
all'altro indipendentemente da dove veniamo*

Jacques Delors